

SPENDING REVIEW

Polizia, carenza di personale a quota 20%

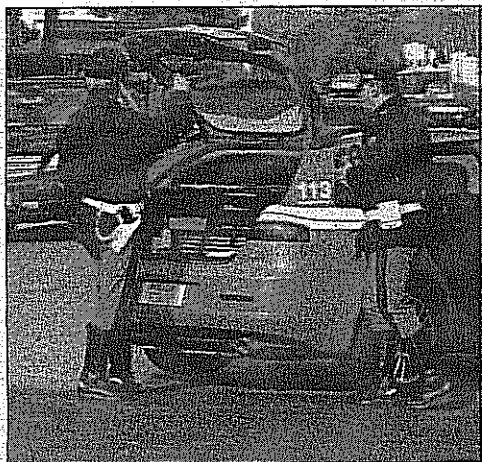
L'allarme del Sap; in provincia l'organico è di circa 400 persone

RAVENNA. Già ora la carenza di personale, rispetto agli standard ideali, è tra il dieci e il dodici per cento; ma se verranno approvati i tagli conte-

nuti nel decreto di spending review del Governo allora si rischierà di arrivare al venti per cento nei prossimi tre anni.

Il sindacato autonomo di polizia (Sap) fotografa così la situazione in provincia di Ravenna per l'organico delle divise. Le stime sono emerse a margine dell'assemblea provinciale di quella che a Ravenna e in Emilia Romagna è la prima sigla sindacale per numero di iscritti e la seconda a livello nazionale. Come dimostrato dalla grande partecipazione all'assemblea svoltasi ieri mattina negli uffici di viale Berlinguer con la sala gremita: non solo iscritti al Sap ma anche non iscritti e rappresentati di altre associazioni.

«La situazione è drammatica - dice Nicola Tanzi, segretario generale, senza tanti giri di parole. Già oggi su un organico



totale in Italia di centomila uomini ne servirebbero undicimila in più. Eppure il Governo ha in mente di ridurre ulteriormente l'organico».

Lo spauracchio si chiama blocco del turnover: in parole semplici, ogni dieci agenti che andranno

in pensione, ne verranno assunti solo due nuovi.

«E in questi tempi molti cercano di andare in pensione appena possibile». Numeri che lasciano intuire in fretta quanto potrebbe essere drastico il calo del personale.

Oggi in provincia di Ra-

venna uomini e donne in divisa sono poco meno di quattrocento così suddivisi: circa trecento tra questura e commissariati, una sessantina alla polizia stradale, una ventina alla polizia ferroviaria e una decina alla polizia postale.

«Non possiamo pensare che la sicurezza sia una voce di spesa da tagliare in modo lineare. Sicurezza, sanità e scuole per noi devono essere le priorità su cui investire».

Per ora la mannaia dei tagli è in stand by: «Siamo riusciti a ottenere un so-

Da sinistra, il segretario nazionale del Sap Nicola Tanzi con il segretario provinciale Enzo Fiorentino (foto Fiorentini)

spensiva e chiediamo che il settore della pubblica sicurezza sia stralciato da questa politica di tagli lineari».

Ma nessuna volontà di essere intoccabili: «Siamo consapevoli che nel ministero degli Interni ci siano dei settori con degli sprechi ma non crediamo che questi siano nelle voci di spesa per l'operatività. Stiamo parlando di un corpo di polizia che già ora non ha soldi per la manutenzione dei mezzi, non ha soldi per le missioni di intelligence».

Tante difficoltà quotidiane su cui i segretari dei sindacati devono sapere dare risposte agli iscritti: «Otto volte su dieci - stima Enzo Fiorentino, segretario provinciale - si rivolgono a noi perché hanno bisogno di una mano in questioni quotidiane anche legate al modo in cui si deve lavorare per via di certi limiti».

Andrea Alberizia

